FORZE DELL'ORDINE Verifiche nei giorni di Ferragosto

Trecento persone controllate ma non ci sono state multe

21 pattuglie in azione, accertamenti anche in 10 locali. nessuna sanzione

ROVIGO - Raffica di controlli nel giorno di Ferragosto, nessuna multa per il mancato rispetto delle norme antiCovid.
A seguito della riunione di coordinamento del Comitato ordine e sicurezza pubblica tenutosi in prefettura nei giorni scorsi il questore di Rovigo aveva disposto nelle giornate del 14-15 e 16 agosto specifici servizi di ordine pubblico. Servizi ai quali oltre alla polizia di stato hanno concorso l'Arma dei carabinieri e la Guardia di finanza. La polizia di Stato ha partecipato anche con pattuglie in ambito fluviale Delta del Po del commissariato di Porto Tolle.

Questi i numeri dei servizi effettuati nelle giornate a cavallo del ferragosto: 21 pattuglie impiegate e circa 50 operatori della Polizia di stato, carabinieri e Guardia di finanza. Le persone controllate sono state circa 300 e 10 sono stati gli esercizi pubblici sottoposti a controllo.
Nel corso dei servizi non sono emerse criticità in relazione a violazioni in materia sanitaria Covid 19 riscontrando anzi diligenza da parte dei cittadini polesani che hanno mantenuto comportamenti consoni all'emergenza epidemiologica.
I controlli su rispetto delle norme sul Green pass e del distanziamento sociale continueranno anche nei prossimi giorni. Sottoposti a verifica sia i locali che le persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Ferragosto controlli di polizia e carabinieri

IL LUTTO Addio a Luciano Pavanello

La città piange lo storico fotografo del rugby

Luciano Pavanello

ROVIGO - Lutto nel mondo del giornalismo e della fotografia polesani. E' scomparso nel primo pomeriggio di lunedì, per arresto cardiaco, Luciano Pavanello, molto noto in città per essere stato il fotografo delle partite della Rugby Rovigo negli anni '70. Ha lavorato per molti anni come fotografo e giornalista del "Resto del Carlino". Ha pubblicato alcuni libri con fotografie dell'epoca ed è stato autore di alcune mostre, non solo fotografiche (aveva la passione del ferro battuto oltre alla fotografia). In ogni caso era noto soprattutto per le fotografie del rugby.
Ha svolto in particolar modo l'attività di insegnante sin da giovanissimo. Pur insegnando meccanica alla scuola Avviamento industriale, con annessa scuola tecnica di secondo grado, poi Ipsia, fino al 1993, per diverso tempo ha compensato l'insegnamento con l'impegno di reporter per suo giornale. Predisponeva i testi, ma, soprattutto, la documentazione fotografica facendo i "salti" per essere puntuale per consegnare il fuorisacco al macchinista del treno delle 18.10 diretto a Bologna. Pur seguendo altri sport e la cronaca cittadina di Rovigo, quello che maggiormente lo ha coinvolto è stato il rugby. Ha visto nascere i "Bersaglieri" e il difficile periodo del dopoguerra l'ha vissuto con grande slancio verso questa attività, che ha praticato dapprima come giocatore, poi come cronista ed in seguito anche come "padre" di giocatori. Quasi abbandonata del tutto la fotografia con l'avvento del colore, ha riversato le sue energie nel "Coro Monte Pasubio" apportando il suo contributo di basso dal 1971 al 2006, quando, con la sobrietà, la signorilità e l'intelligenza che lo contraddistinguevano, ha deciso di lasciare posto ai giovani. Un'occupazione che lo ha coinvolto fin da giovane e che ha coltivato con passione è stata la "favarologia", neologismo che sta per lavorazioni tipiche del fabbro, ma con un supporto culturale ed artistico di spessore. Particolarmente leggiadre le sue creature in rame. I funerali si terranno alle 10.30 di oggi, mercoledì 18 agosto, nella chiesa di San Bortolo a Rovigo, suo quartiere natale. Sarà poi sepolto nel cimitero di Boara Polesine. Lascia la moglie Silvana e i tre figli Matteo, Davide e Laura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA